

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Deliberazione n. 16 del 26/09/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL DIRITTO DI ACCESSO

L'anno 2017 addì ventisei del mese di settembre alle ore 18:30 nella sede legale dell'Unione, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati in seduta STRAORDINARIA i componenti del Consiglio dell'Unione.

Alla trattazione del punto risultano PRESENTI N. 13 Consiglieri:

BOTTAZZI ANDREA	Presente	RAMBALDI FLORIANO	Presente
MINGANTI LORENZO	Assente	PANCALDI ALESSIA	Presente
LO CONTE DANIELA	Assente	FORNASARI MARCO	Assente
SERMENGI STEFANO	Presente	BRUNELLI FABIO	Presente
FRAZZONI FEDERICA	Assente	PRATA PIER	Assente
LESI LUCA	Presente	FRANCESCO	
BERTUZZI FRANCO	Assente	CERVELLATI CHIARA	Presente
MAZZANTI MAURIZIO	Presente	GIORDANI RICCARDO	Assente
CASTALDINI GIORGIO	Presente	GIOVANNINI MONIA	Assente
ZONARELLI DANNYE	Presente	BUCCHERI ENRICO	Assente
DE PASQUALE ANGELO	Assente	ZURLA ALFONSO	Presente
POLUZZI NICOLA	Assente	ZANARDI GIOVANNI	Presente
TASSINARI EURA	Presente		

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 11

Presiede, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento del Consiglio, RAMBALDI FLORIANO, svolge le funzioni di verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE BERARDI GIUSEPPE.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Scrutatori:

Lesi Luca, Zonarelli Danyne, Brunelli Fabio.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Deliberazione n. 16 del 26/09/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL DIRITTO DI ACCESSO

Su invito del Presidente relaziona il Segretario Generale.

Il Presidente chiede alcuni chiarimenti al Segretario.

Il Segretario risponde al Presidente, fornendo i chiarimenti richiesti.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

PREMESSO:

- che con atto costitutivo in data 28/1/2010 repertorio nr. 6563 i Comuni di Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia e Minerbio hanno costituito l'Unione dei Comuni Terre di Pianura in conformità all'art. 32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010 e succ. modif. e all'art.19 L.R. 21/2012;
- che i Comuni di Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia, Minerbio, Castenaso e Malalbergo hanno deliberato nei rispettivi Consigli Comunali e costituito ambito ottimale per la gestione associata dei servizi;
- che con successiva deliberazione del consiglio dell'Unione, alla data del 1/1/2016 sono entrati a far parte dell'Unione Terre di Pianura anche i Comuni di Castenaso e Malalbergo;

Vista la propria precedente deliberazione n. 22 del 3.11.2016, avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE TERRE DI PIANURA DELLA FUNZIONE DELLA TRASPARENZA E PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE E DEI CONTROLLI INTERNI DA PARTE DEI COMUNI DI BARICELLA, BUDRIO, CASTENASO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MINERBIO E MALALBERGO";

DATO ATTO che la suddetta convenzione è stata sottoscritta dai Sindaci dei Comuni e dal Presidente dell'Unione – Rep. Atti Privati Unione n. 49 del 10.11.2016;

RILEVATO CHE

- il D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 ha operato il riordino della normativa esistente in materia di trasparenza ed ha previsto l'istituto del diritto di accesso civico. La Legge delega n. 7 agosto 2015 n. 124 e il D.lgs 25 maggio 2016 n. 97 cd Foia: Freedom of information act - atto per la libertà di informazione – hanno introdotto nell'ordinamento un' ulteriore forma di diritto di accesso civico detto "generalizzato".
- L'Unione Terre di Pianura con delibera di Giunta n. 2 del 30.01.2017 ha

approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

- In base a tale atto è stato costituito un gruppo di lavoro intersettoriale a supporto del Responsabile unico della trasparenza per gli adempimenti previsti dal Piano tra cui la predisposizione e la pubblicazione della modulistica e delle istruzioni per l'attuazione del diritto di accesso civico e generalizzato, aggiornando le relative pubblicazioni sui siti dei Comuni e dell'Unione, in materia di accesso civico.
- L'autorità nazionale anticorruzione ha dato, con propria deliberazione n. 28 dicembre 2016, le prime indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso generalizzato di cui all'articolo 5 comma 2 del d.lgs 33/2013.
- Il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha pubblicato in consultazione una Circolare per l'attuazione delle norme in tema di accesso generalizzato (c.d. Modello Foia).
- Le citate Linee guida Anac prevedono che "...Considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato, che si aggiunge alle altre tipologie di accesso...è opportuno suggerire l'adozione di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso...";

DATO ATTO

- che a livello di Città Metropolitana, si è, pertanto, costituito un Tavolo tecnico di coordinamento dei vertici amministrativi delle Unioni di comuni, per lo studio e predisposizione di una bozza unica di Regolamento a livello di area metropolitana, ai fini della omogeneizzazione della regolazione della materia nell'area metropolitana e della semplificazione intesa quale miglioramento del rapporto fra istituzioni e cittadinanza metropolitana.
- In tal senso, il Tavolo Tecnico come sopra costituitosi presso la Città Metropolitana ha redatto una proposta di schema di Regolamento, disciplinando in un unico testo regolamentare tutte le tipologie di accesso vigenti nell'ordinamento, diversificando i diversi presupposti e le relative finalità (diritto di accesso documentale, accesso civico, accesso generalizzato e altre tipologie speciali);
- Il Consiglio metropolitano in data 14 giugno 2017 ha approvato il Regolamento in oggetto quale regolamento della Città metropolitana e ha proposto alla Conferenza metropolitana di dare orientamento favorevole allo stesso quale schema tipo per le Unioni e i Comuni dell'area metropolitana, da approvare nei rispettivi Consigli - ciascuno nell'ambito della propria autonomia - a fini di semplificazione e omogeneizzazione delle regole a livello metropolitano;

VISTO lo schema di Regolamento composto da cinque Capi:

1. Disposizioni di carattere generale
2. Casi di esclusione e provvedimento conclusivo
3. Riesame e Ricorsi
4. Accesso e consultabilità dei documenti dell'archivio
5. Altre tipologie di accesso e disposizioni finali;

RITENUTO opportuno, ai fini della omogeneizzazione della regolazione della materia nell'area metropolitana e della semplificazione intesa quale miglioramento del rapporto fra istituzioni e cittadinanza metropolitana, adottare tale schema di Regolamento apportandovi le necessarie modifiche e integrazioni, aderenti alla realtà dell'Unione e dei Comuni facenti parte dell'Unione, che hanno conferito la funzione come da citata convenzione, nel testo proposto di cui in allegato (all.A);

DATO ATTO

- che tale Regolamento sostituisce ed abroga, in quanto incompatibili, le regolamentazioni in materia di accesso ultra vigenti presso l'Unione e nei singoli enti facenti parte dell'Unione;
- che dal presente provvedimento non derivano oneri diretti o indiretti per l'Unione né per i singoli Enti conferenti la funzione;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili di Settore competenti;

A seguito di votazione, espressa in forma palese, che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 13

Consiglieri votanti: n. 13

Voti favorevoli: n. 13

Voti contrari: n. 0;

Astenuti: n. 0;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate nelle premesse, che qui integralmente si richiamano, il "Regolamento del diritto di accesso" che recepisce lo schema di Regolamento Metropolitano sul diritto di accesso, con le modifiche e integrazioni resesi necessarie e/o opportune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare prevista dall'articolo 114 della Costituzione, ai fini della omogeneizzazione della regolazione della materia nell'area metropolitana e della semplificazione, intesa quale miglioramento del rapporto fra istituzioni e cittadinanza metropolitana.
2. Di dare atto che il presente regolamento trova applicazione sia in Unione sia nei singoli Comuni conferenti la funzione trasparenza, ai sensi della Convenzione citata in premessa e che, pertanto, sono abrogate le norme regolamentari dei singoli enti, in contrasto con la presente regolamentazione, in materia di diritto di accesso.



Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

RAMBALDI FLORIANO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO GENERALE

BERALDI GIUSEPPE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)